Rassegna stampa
7 febbraio 2023

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

LA PROVINCIA
MARTEDÌ 7 FEBBRAIO 2023

Nuova raccolta rifiuti buone le prime notti Ora il test sacco viola

Il cambio. In archivio il ritiro dell'umido e della carta
L'assessore Zuffi: «Finalmente strade pulite al risveglio»
Questa sera prova della plastica, domani indifferenziato

«Lecco, 6 febbraio ore 6: primo giorno della raccolta notturna in centro città. Al risveglio strade senza rifiuti e già spazzate».

Sono queste le parole che, più o meno all'alba, l'assessore all'Ambiente del Comune di Lecco, Renata Zuffi, ha consegna ai social ieri mattina. Un bilancio certamente positivo, reso possibile anche dal giro del lunedì (ormai, notte), vale a dire quello dell'umido. Meno ingombro e sostanzialmente nessun coinvolgimento delle attività commerciali che non siano bar e ristoranti.

Discorso diverso

Discorso diverso già nella notte tra ieri e oggi, quando va in scena la raccolta di carta e cartone. Ingombri diversi, più negozianti coinvolti. In sostanza, più dilatati i tempi di raccolta e maggior messa alla prova del "margine di tolleranza" garantito da Silea.

Già nella primissima notte tra domenica e lunedì, infatti, una decina di esposizioni scorrette sono comunque state tollerate dagli operatori ecologici.

Un vero e proprio test per la tenuta del modello di raccolta rifiuti, però, sarà quello che andrà in scena nella notte tra oggi e domani, relativo al sacco viola. Per non parlare, giovedì, dell'indifferenziato. Come detto, però, sia Comune sia Silea garantiscono tolleranza assoluta in questi primi giorni di sperimentazione.

Le nuove regole sono in vigore da ieri, lunedì, e prevedono che le operazioni di raccolta di sacchi e contenitori, a esclusione del vetro, si svolgano di notte.

Infatti prenderanno il via alle 2 e termineranno entro le prime ore del mattino. Cambia, dunque, seppur al momento in via ancora sperimentale, l'orario di esposizione di sacchi e contenitori per rifiuti indifferenziati (sacco rosso e sacco azzurro), plastica e metalli (sacco viola), umido, vetro, carta e cartone: gli utenti non potranno più conferire in strada i propri rifiuti al mattino stesso del giorno di raccolta, come fatto finora.

Negozi, bar e ristoranti dovranno esporli, in punti vicini alla propria attività, a partire dall'orario di chiusura ed entro le 2 di notte; le famiglie, i condomini e gli uffici del centro dalle 19.30 e fino alle 2. Le giornate e le frequenze del servizio resteranno le stese previste dal calendario attualmente in vigore.

> L'obiettivo del Comune è avere il centro del tutto spazzato fin dalla mattina

Giorni e frequenza

Le modalità di raccolta del vetro rimarranno invece invariate, per evitare la rumorosità delle operazioni di raccolta in orario notturno. Appena terminate le attività di raccolta di sacchi e contenitori, si avvieranno le operazioni di pulizia delle strade.

L'obiettivo dichiarato dal Comune di Lecco è infatti quello di fare in modo che al suo risveglio la città non trovi più rifiuti esposti sul lungolago e nelle vie più sensibili della città. Il rovescio della medaglia è quello che la sera, già a partire dalle 19.30, il "salotto buono" della città vedrà spuntare i sacchi dei rifiuti agli angoli della strada, magari accanto ai tavolini dei locali dove durante la bella stagione si fa aperitivo o cena all'aperto o accanto ai negozi che a giugno e luglio prevedono anche aperture serali.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Rassegna stampa
7 febbraio 2023

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

Ritiro completato prima dell'alba, nella notte tra domenica e ieri, lunedì

Carta e cartone esposti ieri sera dopo le 19 per le vie del centro Lecco MENEGAZZO

Rassegna stampa
7 febbraio 2023

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

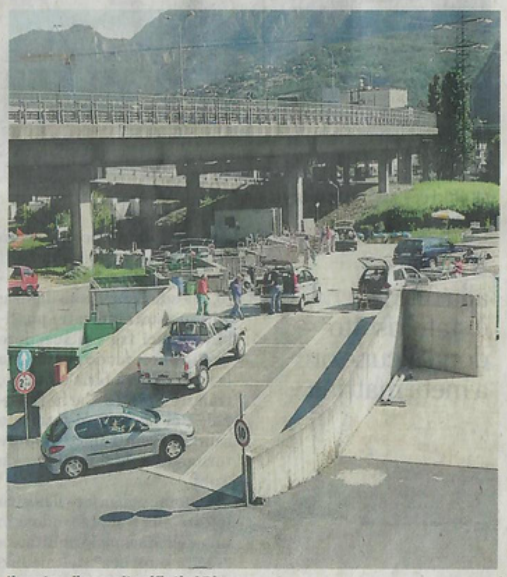
Basta con i cestini stracolmi Arrivano quelli intelligenti

Pnrr
Sono trentasei i progetti di Silea e dei Comuni inclusi nelle classifiche di finanziamento

Silea fa nuovamente strike con il Pnrr, dopo il contributo (12 milioni di euro) conquistato nelle scorse settimane per finanziare il teleriscaldamento.

Ora la società intercomunale presieduta da **Francesca Rota** ha portato a bersaglio 36 progetti di quasi altrettanti Comuni (Lecco ne ha presentati quattro) relativi perlopiù alla riqualificazione dei rispettivi impianti municipali per la raccolta differenziata dei rifiuti e l'introduzione di nuove tecnologie smart. Come sinterizza il direttore generale di Silea, **Pietro D'Alema**, «dal nord Italia sono pervenute oltre 1.100 proposte per questa linea di finanziamento del Pnrr. Silea, per conto dei Comuni soci, ne ha presentate 83 e, sulla base della graduatoria provvisoria, 36 di esse si sono classificate nelle prime 240 posizioni, costituendo così il 15% del totale degli ammessi ai fondi».

D'Alema sottolinea: «Altri cinque progetti si collocano entro la posizione numero 300, quindi anch'essi con la quasi certezza della copertura: infatti, la dotazione finanziaria per questa linea di intervento, riservata all'Italia del nord - ricorda il direttore generale di Silea - è infatti complessivamente di 240 milioni di euro, con un massimo di un milione di euro erogabile per singolo progetto, ma numerosi sono di importo inferiore. Siamo molto soddisfatti - sottolinea D'Alema - oltre che per il risultato in sé, che si tradurrà in opere importanti per i nostri Comuni soci, anche per il ruolo di soggetto aggregatore che Silea ha nuovamente svolto con successo. In questo particolare frangente, l'azienda ha creato il filo conduttore a collegamento di tutti i progetti presentati dai singoli Comuni, riuscendo così a delineare un bacino coerente all'insegna della sostenibilità e ad ottenere finanziamenti in elevata percentuale nonostante la concorrenza di realtà più vaste e competitive: le altre regioni del nord si caratterizzano per la presenza di aggregazioni come gli "Ambiti territoriali ottimali", gli Ato, che da noi - fa notare D'Alema - per la gestione dei rifiuti non esistono».


Il centro di raccolta rifiuti al Bione

Tra i Comuni che hanno staccato già il biglietto vincente del Pnrr facendo squadra con Silea spicca Lecco, con un en plein: ha piazzato infatti nei primi 240 posti sia le isole ecologiche interrate del lungolago, sia i bidoni smart, sia il nuovo centro del riuso per dare una seconda vita agli oggetti ancora in buone condizioni (altrimenti destinati a essere smaltiti tra i rifiuti ingombranti). Il solo progetto di Lecco che si colloca più in basso, ma pur sempre entro i primi 300 posti in classifica, è il nuovo centro per la raccolta differenziata. Gli altri Comuni pressoché certi di ottenere i fondi per i propri impianti sono Abbadia, Airuno, Barzanò, Barzio, Bellano, Bosisio, Brivio, Calco, Calolziocorte, Carenno, Casargo, Colico, Dolzago, Serve, Esino Lario, Galbiate, Garlate, La Valletta Brianza, Mandello, Margno, Merate, Missaglia, Monte Marenzo, Nibionno, Oggiono, Olginate, Sueglio, Suello, Taceno, Valgreghentino, Valmadrera, Valvarrone e Varenna. I Comuni entro il 300esimo posto in classifica sono Civate, Malgrate, Santa Maria Hoe e Vercurago.

«In generale - ribadisce D'Alema - i progetti riguardano il restyling dei centri di raccolta differenziata dei rifiuti, con dotazioni standard omogenee, nuove sbarre, reti, cancellate, cassoni adeguato, sistemi di telecamere e pese. A Lecco si punta inoltre su nuove tecnologie come i cestini intelligenti, in grado di inviare un segnale alla centrale di rilevamento quando sono pieni, migliorando così il decoro urbano e ottimizzando la gestione delle risorse umane per svuotarli. Un altro progetto di Lecco risultato vincente sono i bidoni a scomparsa che permetteranno un migliore smaltimento dei rifiuti da parte delle utenze non domestiche, come bar e ristoranti del lungolago». **P. Zuc.**